Saline Joniche

Per il no al carbone manca un "passo"

«La Giunta regionale non ha deliberato, e se al referendum vince il sì...»

Federico Strati
MONTEBELLO JONICO

La spettacolare azione dei climber di Greenpeace, che la scorsa settimana, arrampicandosi sulla ciminiera dell'ex liquichimica, hanno realizzato la gigantesca scritta "Stop Carbone", ha riacceso i riflettori sulla centrale di Saline. Il Coordinamento associazioni Area grecanica "No carbone", che da anni si batte contro la realizzazione dell'impianto, ritiene la partita tutt'altro che chiusa e invita a non abbassare la guardia. Nel mirino dei "No coke" la Regione, rea di non aver ancora adottato alcuna delibera che dia seguito alla mozione approvata lo scorso 28 giugno in Consiglio. Una mozione con la quale è stata impegnata la Giunta regionale a confermare il dissenso al progetto Sei/Repower con provvedimento motivato, indicando al contempo proposte alternative di destinazione dell'area interessata e le necessarie coperture finanziarie. «Si tratta – afferma il Coordinamento – di un atteggiamento gravissimo, soprattutto in vista del referendum del 4 dicembre che, tra l'altro, vuole esautorare le Regioni in materia di energia. Ciò vuol dire che la competenza legislativa sull'energia non sarebbe più materia concorrente e rientrerebbe esclusivamente nelle mani dello Stato, se vincesse il "sì". Chiediamo pertanto ancora alla Regione l'adozione della delibera di Giunta e la richiesta di apertura del procedimento autorizzativo davanti al Mise affinché si proceda con la conferenza dei servizi, in seno alla quale la stessa Regione potrà finalmente motivare il suo "No" all'impianto».

Contestualmente i "no coke" chiedono la riconversione dell'area ex Liquichimica da industriale a agricolo/turistica, chiarezza sulla compravendita dei terreni che insistono su tale area, la bonifica dell'intero sito ancora invaso dall'amianto e la pianificazione partecipata di tutte le azioni da intraprendere, affinché «le lodevoli parole che quotidianamente vengono spese sull'Area grecanica si materializzano in fatti concreti, visto che di spot elettorali e passerelle politiche ne abbiamo abbastanza». ◄

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.